

BIOGRAFIA DOCUMENTATA

DI

GIOVANNI AURISPA

W 160
195

REMIGIO SABBADINI



BIOGRAFIA DOCUMENTATA

DI

GIOVANNI AURISPA



NOTO

OFF. TIP. DI FR. ZAMMIT

1890.



LA biografia dell' Aurispa è delle più importanti del periodo umanistico, ma per avventura è tuttavia delle meno conosciute. Ciò che comunemente si sa, fu raccolto da Rocco Pirri, dal Mongitore, dal Marini, dal Mazzuchelli, dal Tiraboschi, dal Ronchini (¹), dal Voigt e da quegli altri che vengono citati nelle note di questo lavoro. Da tutti questi autori non si è ancora potuto trarre una vita dell' Aurispa, che presenti perfetta continuità.

Alla continuità biografica io ho rivolto soprattutto i miei sforzi, fissando per l'una parte le date di quelle lettere degli epistolari editi, le quali o furono scritte dall' Aurispa e all' Aurispa o parlano di lui, e per l'altra cercando lettere inedite nelle biblioteche italiane e documenti negli archivi.

1) Archivio storico Siciliano, 1876 p. 345.

Il maggior numero di lettere e documenti me lo hanno fornito l'archivio di stato di Modena e la biblioteca Vaticana (1).

E ho ottenuto soddisfacentemente il mio scopo, poichè dall'anno 1414 al 1460, in cui morì, io accompagno anno per anno l'Aurispa; dei primi anni della sua vita ben poco ho potuto dire, mancando assolutamente i documenti. Ho inoltre messo assai meglio in chiaro il principale aspetto dell'Aurispa, la sua attività cioè nello scoprire e diffonder codici; così p. e. mi è riuscito di illustrare in modo inaspettato la parte da esso avuta nella scoperta e diffusione del commento di Donato a Terenzio.

Nello scrivere la biografia ho avuto intendimenti scrupolosamente scientifici; perciò non ho potuto darle forma artistica, avendo dovuto intrecciare i documenti con l'esposizione biografica.

Catania, 4 settembre 1890.

R. Sabbadini

1) Il Mazzuchelli cita un codice di epistole dell'Aurispa nella libreria dei Padri Eremitani di Padova; ma presentemente in Padova non si ha nessuna traccia di quel codice.



GIOVANNI AURISPA nacque in Noto di Sicilia. L'anno della nascita presenta qualche difficoltà. Ecco che cosa scrive egli stesso a Pio II :

Beatissime pater. Ago iam tertium et octuagesimum annum, ex quibus non paucos exegi in curia romana, non paucos extra curiam in servitiis apostolicæ sedis. Vidi hætenus pontifices duodecim; te adhuc, pater sancte, non vidi papam sed vaticinatus fui futurum. Cum te aspexero, quod cito fore spero, recte potero dicere me vidisse tertium decimum; atque utinam sanctitati tuæ successorem non videam, nam si ita fuerit, vives diu. Illi autem qui fingunt me mortuum, ut nuper factum fuisse Romæ scio, vitam mihi prorogant....

Ferrariæ XV decembris. Eiusdem sanctitatis servus et secretarius Ioannes Aurispa 1459. (1)

(1) Cod. Ottoboniano 1153 f. 34, Vaticano 8914 f. 156.